FEDERMANAGER

INDUSTRIA 4.0: INCONTRO CON IL CAPO DELLA SEGRETERIA TECNICA DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, FRANCESCO CUCCIA

Roma, 26 ottobre 2017 - Nell'incontro avuto ieri con il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro dello Sviluppo Economico, Dr. Francesco Cuccia, il Coordinatore della Commissione Industria 4.0 di Federmanager, Guelfo Tagliavini, ha ricordato le numerose attività promosse dalla Commissione a sostegno del Piano nazionale del Mise per favorire la trasformazione digitale del nostro sistema produttivo, oltre a presentare le proposte della Federazione per la Legge di Bilancio 2018.

In particolare, si è sottolineata l'esigenza di supportare ulteriormente il percorso di *digital transformation* del nostro sistema produttivo attraverso la valorizzazione di risorse manageriali esperte nell'innovazione, proponendo varie ipotesi di **agevolazioni a favore delle PMI per l'inserimento di manager per l'innovazione (*Innovation Manager*).**

Pur non mancando di riconoscere il contributo fondamentale offerto dalla componente manageriale per il pieno sviluppo di Industria 4.0, il Dr. Cuccia ha sottolineato l'esigenza di rispettare i rigidi vincoli di bilancio imposti dalla Manovra - tanto che le coperture finanziarie per il pacchetto di misure sul "Lavoro 4.0" non risultano ancora pienamente definite - suggerendo di impegnarci a sensibilizzare le forze politiche per delle proposte emendative che corrispondano alle nostre richieste durante l'iter di approvazione parlamentare della prossima Legge di Bilancio.

In generale, il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro Calenda si è impegnato a verificare la possibilità di coinvolgere i rappresentanti di Federmanager nelle prossime iniziative promosse dal MISE, a cominciare dal Tavolo per l'avvio dei "Competence Center", in accordo con gli Istituti di Ricerca e le Università.

In questo quadro, nel segnalare altri spunti su cui concentrare l'attenzione per aiutare le PMI ancora prive di soluzioni digitali di base a compiere il passo decisivo verso l'implementazione di nuovi criteri organizzativi e di sviluppo, Tagliavini ha sottolineato l'utilità di allargare la gamma dei sistemi assoggettabili ai criteri dell'iper/super ammortamento, oltre a favorire l'introduzione di metodologie organizzative e di processo atte ad innalzare i livelli di produttività e qualità della vita dei propri dipendenti, attraverso l'adozione di modelli di lavoro innovativi (smart work).

In chiusura dell'incontro, si è lanciata l'idea di promuovere una indagine tra un campione di dirigenti iscritti a Federmanager per raccogliere le impressioni e le valutazioni dei manager sullo stato di attuazione del piano Industria 4.0 e sul livello di diffusione dei modelli di sviluppo digitale nelle imprese italiane, che potrebbe essere un utile strumento di analisi per lo stesso Ministero al fine di indirizzare i prossimi interventi a sostegno dell'innovazione tecnologica del nostro Sistema industriale.

Via Ravenna, 14 – 00161 ROMA – Tel. 06.44.070.001
Fax 06.44.03.421- e-mail: federmanager@federmanager.it

Documento di sintesi sul lavoro svolto dalla Commissione Industria 4.0 di FEDERMANAGER nel corso del presente anno.

La Commissione Industria 4.0 di FEDERMANAGER, Federazione a cui fanno capo più di 100.000 dirigenti industriali, formalmente costituita nell'autunno dello scorso anno ma attiva già dall'inizio del 2013 per collaborare con l'Agenzia per l'Italia Digitale sui temi delle competenze e della formazione, ha promosso sul Progetto I 4.0 una serie di iniziative interne e esterne all'organizzazione che qui di seguito riportiamo in sintesi:

- Avvio del progetto sui temi dell'innovazione tecnologica e del programma Industria 4.0 attraverso la costituzione di una Commissione di dirigenti industriali iscritti a FEDERMANAGER impegnati prevalentemente nel mondo dell'ICT, dell'impiantistica industriale ed esperti di innovazione di processi applicati ai cicli produttivi.

- Partecipazione alle fasi di indagine conoscitiva avviata dalla Commissione Attività Produttive della Camera i ed avvio di una fase di consultazioni aventi lo scopo di porre in evidenza il valore delle competenze come elemento chiave per lo sviluppo industriale del Paese in ottica I 4.0.

- Presentazione, alla Commissione Parlamentare, di una serie di documenti dai quali fosse chiaro il ruolo del Manager per una efficace applicazione dei criteri sanciti dal Piano Calenda. Il piano, così come licenziato, ha assimilato le nostre precise indicazioni in riferimento ai programmi di formazione del top e del middle management.

- Partecipazione alla presentazione ufficiale del Piano Governativo Industria 4.0 promosso dal MISE e sostenuto dalle parti sociali e dalle associazioni di categoria.

- Avvio di una intensa attività di comunicazione interna alla nostra organizzazione che si è tradotta nell'organizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde che hanno visto le nostre strutture territoriali (48 sedi provinciali) fortemente impegnate in una azione di evangelizzazione sui temi di I 4.0 sia nei confronti dei propri iscritti che nei confronti dei rappresentanti delle imprese dei singoli territori (Grandi e PMI) e delle istituzioni locali.

- Richiesta formale presentata al MISE con l'obiettivo di essere inseriti, a pieno titolo, nella cabina di regia che ha governato e gestito l'avvio del Piano Governativo e a quei tavoli di lavoro dove si affrontano o affronteranno i temi relativi agli standard (vedi dichiarazione G7 ICT Industry approvata sotto la conduzione del ministro Calenda il 23 settembre us.), ai Big Data, alla Cybersecurity, agli Analytics e a tutti quegli aspetti strategici che orienteranno e condizioneranno i nuovi modelli di business.

- Impulso ad una forte collaborazione con Confindustria e Confindustria Digitale avente lo scopo di contribuire a dare forma ad uno dei pilastri previsti dal piano; ci riferiamo alla costituzione dei DIH (digital innovation hub) in riferimento ai quali abbiamo fornito a Confindustria più di trecento curricula di nostri iscritti in possesso di quei requisiti idonei a supportare l'azione di crescita delle PMI.

- Formalizzazione di un accordo di collaborazione con Confindustria per l'avvio di un importante programma di formazione che ci vede protagonisti nella crescita delle competenze manageriali attraverso la certificazione di figure professionali (600 in due anni) che consideriamo

fondamentali per l'evoluzione del sistema delle PMI; ci riferiamo, in particolare, ai profili d del temporary manager, dell'innovation manager, dell'export manager e del manager di rete.

- Sollecitazioni nei confronti degli organi del Ministero tese a far prendere in considerazione alcuni aspetti che riteniamo importanti per il successo del piano che si avvia a trasformarsi da Industria 4.0 a Impresa 4.0.

Ci riferiamo, in particolare, alla possibilità che l'assunzione di manager, soprattutto nell'ambito delle PMI, possa essere considerata alla stregua dei criteri dell'iper/super ammortamento previsti dal piano, ipotizziamo una sorta di "defiscalizzazione" temporale dei compensi percepiti dal manager ed erogati dall'impresa.

- Estensione delle categorie dei prodotti ed apparecchiature assoggettate ai criteri dell'iper/super ammortamento; riteniamo indispensabile allargare la gamma dei sistemi oggetto del programma; sarà solo così che anche le PMI, ancora prive di soluzioni digitali di base, potranno salire il primo scalino che le avvierà verso nuovi criteri organizzativi e di sviluppo.

- Offerta di nostre competenze ed esperienze nei confronti delle nuove generazioni a partire dall'avvio del progetto alternanza scuola lavoro che Fedrmanager ha fortemente promosso con specifiche proposte e contributi.

- Inserimento, tra le iniziative del Piano, di forme di finanziamento atte a sostenere le attività di analisi e ottimizzazione dei processi aziendali esistenti per favorire l'adozione delle più adeguate soluzioni in ottica I 4.0.

- Adozione di modelli di lavoro innovativi (smart work) attraverso l'estensione di criteri di incentivazione nei confronti di quelle imprese che introducono metodologie organizzative e di processo atte ad innalzare i livelli di produttività e qualità della vita dei propri dipendenti.

- Candidatura a partecipare operativamente, in accordo con gli Istituti di Ricerca e le Università, alle prossime iniziative promosse dal MISE per la costituzione dei cosiddetti " Competence Center".

L'attuale fase del programma che individua nell'integrazione tra il MISE, il MIUR ed il Ministero del Lavoro la ricetta per il passaggio da un progetto incentrato sulla tecnologia e il mondo della produzione a quello dei servizi, della formazione e del lavoro ci trova fortemente favorevoli; ci piace infatti sostenere che la formula I 4.0 possa rappresentare la parola d'ordine che si applica a tutti i contesti in cui l'innovazione produce crescita e benessere sociale.

Commissione I 4.0 di FEDRMANAGER

Roma, ottobre 2017